

DESCRIZIONE DI UNA NUOVA SPECIE DI HARPESAURUS DI SUMATRA

PER D. VINCIGUERRA

(TAV. VI).

Il ricco materiale erpetologico portato dai suoi viaggi dal Dr. Elio Modigliani, che non è stato ancora completamente illustrato, comprende un Saurio molto notevole che merita di essere conosciuto. Questo fu ben tosto identificato dal Marchese Giacomo Doria come una nuova specie di *Harpesaurus* e da lui indicato col nome di *H. Modiglianii*, ma tale nome rimase inedito. Ho creduto quindi necessario descrivere ora questo rettile conservandogli il nome che aveva ricevuto dall'illustre fondatore di questo museo.

Del genere *Harpesaurus*, caratterizzato dall'appendice falci-forme nasale si conoscono già tre specie: una di Giava, una di Sumatra, ed una di Nias. La prima di queste fu descritta da A. Dumeril nel 1851 col nome di *tricinctus* ⁽¹⁾ riferendola al genere *Arpephorus* già usato da Fischer de Waldheim per un coleottero, ed è caratterizzata da piccole squame dorsali eguali disposte in serie; la seconda è l'*H. Beccarii* ⁽²⁾ descritta da Doria con appendice nasale doppia e squame romboidali; e la terza *H. ensicauda* ⁽³⁾ priva di cresta dorsale e con squame tutte lisce.

Più recentemente fu descritta da Parker una quarta specie di questo genere sotto il nome di *Thaumatorhynchus Brooksi*, ⁽⁴⁾ proveniente da Sumatra (Benculen) provvista di un sacco golare, di squame dorsali carenate ma piccole, con appendice rostrale cilindrica, 12 o 13 labiali superiori, cresta dorsale rappresentata

⁽¹⁾ A. Dumeril. Cat. Méth. Rept. 1851, pag. 93.

⁽²⁾ Doria. Ann. Mus. Civ. Genova, vol. XXVI, pag. 646, tav. VIII, fig. 2.

⁽³⁾ Werner, Mitt. Natur. Mus. Hamburg XXX, pag. 8.

⁽⁴⁾ Parker H. W. — Ann. & Mag. of Nat. Hist., Ninth. Ser. vol. XIV, 1924, pag. 624, fig. pag. 625.

da una serie indefinita di grandi squame carenate, e la nucale formata da 7 piccole squamette separate triangolari.

Questa specie s'avvicina al *Modiglianii* per la presenza di un piccolo sacco golare, ma se ne distingue specialmente per l'appendice nasale cilindrica e non compressa. Altre specie di Saurii provviste di appendice nasale sono le *Ceratophora* di Ceylon che si distinguono per la mancanza del timpano.

Ecco ora la descrizione di questo nuovo *Harpesaurus*.

Harpesaurus Modiglianii n. sp.

Appendice rostrale lunga quanto il capo, semplice, formata da una squama falceförmee compressa, diretta all'insù e circondata alla base da alcune squame piuttosto grandi. Testa con squame mediocri irregolari con tubercoli eccentrici in parte poligonali. Rostrale bassa con spigolo rostrale accentuato. Narici poste in una squama allungata separata dalla rostrale da una squama più piccola. Timpano poco più piccolo dell'occhio. Otto labiali superiori e sette inferiori. Muso sporgente. Cresta nucale formata di 7 squame delle quali la 4.^a più lunga ma più bassa del dorso, separata dalla cresta dorsale da un piccolo spazio. Corpo compresso con una cresta che va dalla nuca sino a metà della coda, molto più bassa della nucale, coperto di squame grandi carenate disposte in serie irregolari. Squame ventrali fortemente carenate. Squame delle zampe carenate tranne che sulle dita. Squame ventrali fortemente carenate. Coda lunga compressa con due serie di squame carenate.

Colore del corpo azzurro con macchie bianche sui lati del capo più marcate a destra che a sinistra. Gli scudetti sopralabiali 4 o 5 bianchi. Sacco golare piccolo. Cresta nucale e lati della testa scuri; una macchia scura nella parte anteriore del torace. Coda con macchie rossiccie indistinte.

Lunghezza della testa e del corpo senza	
l'appendice rostrale	83 millim.
Lunghezza della coda	139 »
Lunghezza dell'appendice rostrale.	6 »

Questa specie è dedicata alla memoria dell'illustre viaggiatore, del quale deploriamo la recente perdita, che la scoperse nella foresta di Si-Rambé nella parte nord di Sumatra.

Non posso a meno che ringraziare l'amico Armando Baliani, per la bella e fedele riproduzione litografica di questa elegante specie.
